

Firenze, 30 Settembre 2025

Seminario: **LA STATISTICA UFFICIALE A SUPPORTO DELLE POLICY LOCALI**

Presso: Auditorium Gloria Bartoletti - Firenze

IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE DEI TERRITORI NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE

SABINA GIAMPAOLO

Istat | DIREZIONE CENTRALE SISTAN E TERRITORIO

Ufficio territoriale area Centro: Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo, Sardegna (TCE)

Sede della Toscana

Indice della presentazione

Cosa affrontiamo:

- 1. Il progetto Bes.T e la funzionalità per gli interventi a livello locale**
- 2. L'accessibilità alle informazioni prodotte**
- 3. Il Report Città Metropolitane – ed. 2024**
 - 3.1 Il benessere equo e sostenibile dei territori nella Città Metropolitana di Firenze**

1. Il BES dei Territori – Bes.T | l'evoluzione

Studio progettuale “**Analisi e ricerche per la valutazione del benessere Equo e Sostenibile delle province**” (PSN 2011-2013, PSU – 00003) condotto dall’Ufficio Statistica della Provincia di Pesaro ed Urbino con la compartecipazione metodologica e tecnica dell’Istat.

Estensione dello studio progettuale (accordo Istat-Cuspi): nasce il **progetto Bes delle province**
Pubblicazione del primo Rapporto UrBes

Sistema Informativo Statistico “Bes delle province” (PSN 2014-2016 - PSU-00004), a co-titolarietà della Provincia di Pesaro e Urbino e delle Città metropolitane di Roma, Genova e Bologna e compartecipazione dell’Istat.

Sistema Informativo Statistico “Misure del Benessere Equo e Sostenibile nei territori e nelle città” (IST-020600) nel PSN 2014-2016 Aggiornamento 2016 a titolarità Istat e compartecipazione di alcuni Enti locali e del Cnel

La pubblicazione del **primo dataset di indicatori Best territori.**

2011

2013

2015

2016

2018

Il Progetto BES Italia

Progetto Bes Italia
Dicembre 2010 Istat-Cnel

Eurostat - Quality of Life

Ocse lancia la Better Life Initiative. Pubblica il volume «How's life?»(cadenza biennale)

nazionale

internazionale

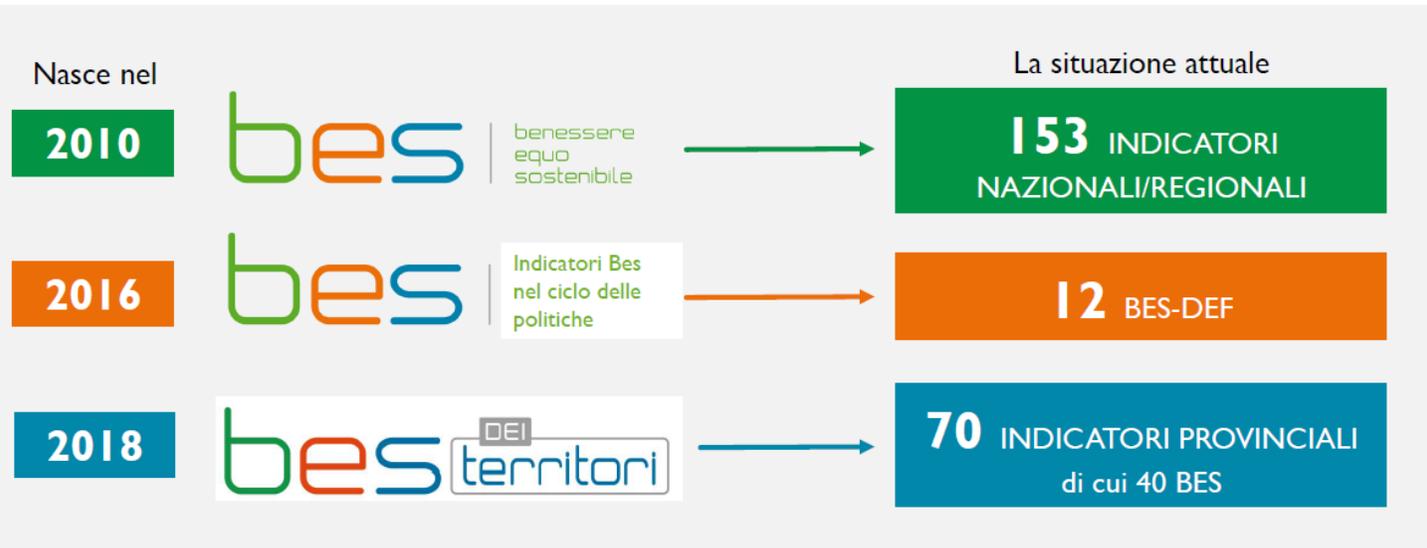
2023

20 Report Regionali Best

70 Indicatori provinciali di cui 40 BES



1. Bes.T | gli indicatori



Missioni dei DUP
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
2- Giustizia
3 - Ordine pubblico e sicurezza
4 - Istruzione e diritto allo studio
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
8- Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10 - Trasporti e diritto alla mobilità
11 - Soccorso civile
12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13- Tutela della salute
14 - Sviluppo economico e competitività
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17- Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Domini del Bes
1 – Salute
2 – Istruzione e formazione
3 – Lavoro e conciliazione
4 – Benessere economico
5 – Relazioni sociali
6 – Politica e istituzioni
7 – Sicurezza
8 – Benessere soggettivo
9 – Paesaggio e patrimonio culturale
10 – Ambiente
11 – Innovazione, ricerca e creatività
12 – Qualità dei servizi

Dominio Bes	Indicatori	Funzione collegata (principale)	Livello locale di intervento
Relazioni sociali	Scuole accessibili	Pianificazione della rete scolastica Edilizia scolastica	Regioni Province e Città M. Comuni
Sicurezza	Mortalità stradale in ambito extraurbano	Pianificazione del trasporto locale Gestione rete viaria	Regioni Province e Città M. Comuni
Qualità dei servizi	Emigrazione ospedaliera in altra regione	Pianificazione territoriale Organizzazione dei servizi sanitari	Province e Città M. Regioni

Fonte: elaborazione da Fiorillo, F., et al., Misure di benessere dei territori e programmazione strategica: il livello comunale, Economia Pubblica, 1/2017

Fonte: Misure del Benessere Equo e Sostenibile dei territori



1. Bes.T | un quadro di confronto di fonte tra gli indicatori

DOMINI DEL BES	NUMERO DI INDICATORI				
	BES (aprile 2025)	BES DEI TERRITORI (giugno 2025)			
		Totali	Di cui (a)		
			Coincidenti	Proxy	Locali
Salute	15	6	6	-	-
Istruzione e formazione	15	9	7	2	-
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	15	6	3	2	1
Benessere economico	11	5	-	2	3
Relazioni sociali	9	2	1	-	1
Politica e istituzioni	12	7	2	-	5
Sicurezza	12	6	-	5	1
Benessere soggettivo	4	-	-	-	-
Paesaggio e patrimonio culturale	11	3	3	-	-
Ambiente	21	11	9	2	-
Innovazione, ricerca e creatività	11	4	3	1	-
Qualità dei servizi	16	8	6	2	-
TOTALE	152	67	39	17	11

Disponibilità degli Indicatori BesT

- In serie territoriale completa (fino al livello 3)
- In serie storica (dal 2004)
- Ai confini territoriali attuali
- Disaggregati per sesso (quando possibile e pertinente)

(a) Coincidente: indicatore territoriale confrontabile con lo stesso indicatore del Rapporto Bes; Proxy: indicatore che approssima l'indicatore del Rapporto Bes; Locale: indicatore specifico del Bes dei territori. Informazioni puntuali sono fornite nei metadati diffusi insieme al dataset Bes dei territori.

2. Il Benessere Equo e Sostenibile - BES



Statistiche per temi ▾

Dati ▾

Comunicati e Analisi ▾

Classificazioni e Strumenti ▾

L'Istituto ▾



 **Focus**

<https://www.istat.it/statistiche-per-temi/focus/>



 **Benessere e sostenibilità**

Il progetto Bes nasce nel 2010 per misurare il Benessere equo e sostenibile, con l'obiettivo di valutare il progresso della società non soltanto dal punto di vista economico, ma anche sociale e ambientale

<https://www.istat.it/statistiche-per-temi/focus/benessere-e-sostenibilita/>

2. Bes.T | pubblicazioni e altre informazioni



Censimenti > Home / Statistiche per temi / Focus / Benessere e sostenibilità / La misurazione del benessere... / Il Bes dei territori

Condividi: [f](#) [X](#) [@](#) [in](#) [↔](#)

Focus benessere e sostenibilità

- La misurazione del benessere (BES)
- Il rapporto Istat sul Bes
- Gli indicatori del Bes
- Il BES nel DEF
- Il Bes dei territori**
- I grafici interattivi
- Obiettivi di sviluppo sostenibile

Il Bes dei territori

Il sistema di indicatori Bes dei Territori (BesT) estende a livello sub-regionale un ampio set delle misure del Benessere equo e sostenibile (Bes), e lo integra con ulteriori indicatori di benessere rilevanti per il livello locale (si veda il [quadro di confronto tra gli indicatori Bes e BesT](#)).

Gli indicatori BesT, diffusi a livello nazionale dal 2018, e riferiti all'insieme delle province e città metropolitane italiane, consentono di approfondire le conoscenze sulla distribuzione del benessere nelle diverse aree del Paese, di valutare più accuratamente le disuguaglianze territoriali, e di delineare i profili di benessere dei singoli territori.

Dal 2023, agli aggiornamenti annuali degli indicatori e degli strumenti di visualizzazione interattiva dell'intera base dati (*dashboard*), si aggiunge la collana dei Report regionali BesT, letture territoriali per ciascuna delle 20 regioni italiane, che saranno realizzati e proposti annualmente.

Il BES dei Territori

Diffusioni 2024

- [Report regionali 2024 | Infografiche | Grafici interattivi](#) (12 novembre 2024)
- [Report città metropolitane 2024](#) (5 novembre 2024)
- [Italia | Dati | Dashboard | IstatData](#) (2 luglio 2024)

Città Metropolitane

Archivio anni precedenti

Per saperne di più

IstatData

ICHE AMMINISTRAZIONI E ISTITUZIONI PRIVATE AMBIENTE ED ENERGIA **CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO** AGRICOLTURA FOCUS

Superfici esposte a rischio idrogeologico

Superfici territoriali

Bes dei territori

Indice composito di fragilità comunale

3. Bes.T | Report città metropolitane – ed. 2024

bes DEI territori

Istat Istituto Nazionale di Statistica

INDICE

1. Profili di benessere equo e sostenibile delle città metropolitane

IL QUADRO D'INSIEME

I DOMINI DEL BENESSERE

SALUTE

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

FOCUS: DIVARI NELLA DISPONIBILITÀ DI RISORSE EDUCATIVE E NEGLI ESITI SCOLASTICI TRA LE CITTÀ METROPOLITANE

LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA

BENESSERE ECONOMICO

FOCUS: CONDIZIONI ECONOMICHE DEGLI INDIVIDUI NELLE CITTÀ METROPOLITANE

RELAZIONI SOCIALI

POLITICA E ISTITUZIONI

SICUREZZA

PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE

AMBIENTE

FOCUS: POPOLAZIONE ESPOSTA NELLE ISOLE DI CALORE URBANE

INNOVAZIONE, RICERCA E CREATIVITÀ

QUALITÀ DEI SERVIZI

2. I nuovi indicatori di benessere dei territori dal Censimento della popolazione

LE RETI DI AIUTO

LA PERCEZIONE DI SICUREZZA

LA SODDISFAZIONE PER LA VITA

3. Il capoluogo e l'area vasta: differenze di benessere

GLI ANDAMENTI DELLA MORTALITÀ EVITABILE E PER DEMENZE

OCCUPAZIONE E GRADO DI ISTRUZIONE

CONSUMO E PROTEZIONE DELLA RISORSA SUOLO

Glossario

Avvertenze

Nota metodologica



<https://www.istat.it/comunicato-stampa/il-benessere-equo-e-sostenibile-dei-territori-report-citta-metropolitane-2024/>

14 Città Metropolitane a confronto dove vive il 36,2% della popolazione - evidenziando i divari rispetto all'Italia, i punti di forza e di debolezza, le evoluzioni recenti.

3. Bes.T | Report città metropolitane – ed. 2024



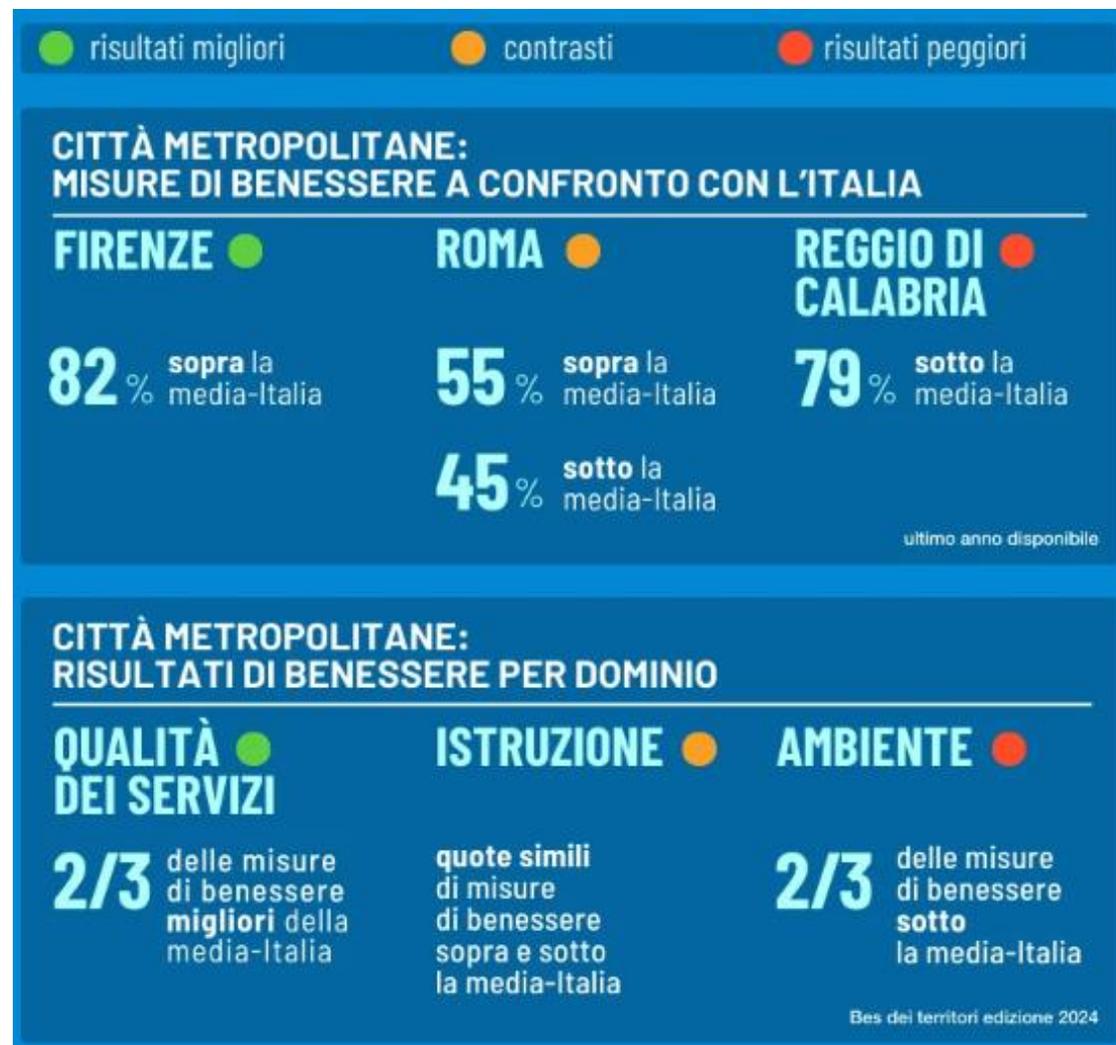
bes
DEI
territori

IL BENESSERE
EQUO
E SOSTENIBILE
DEI TERRITORI

2024

11 domini, 70 misure statistiche
per le province e le città metropolitane,
per misurare il benessere,
approfondire divari interni
e punti di forza e debolezza

Le città metropolitane



3. Bes.T | Report città metropolitane – ed. 2024 *il focus*

focus

2021

CONDIZIONI ECONOMICHE DEGLI INDIVIDUI

Più disuguaglianza tra gli individui nelle città metropolitane del Centro-Nord, dove il reddito disponibile equivalente annuo è mediamente maggiore. Milano è la città metropolitana con la media più elevata in Italia (26 mila euro). Nel Mezzogiorno il reddito medio più alto è nella città metropolitana di Cagliari (19 mila euro).



RISORSE EDUCATIVE ED ESITI SCOLASTICI

Grandi carenze in tutte le città metropolitane del Mezzogiorno, con risultati particolarmente critici per Palermo e Napoli ed eccezione positiva per Bari. Milano mostra una maggiore carenza di risorse educative rispetto alle altre città metropolitane del Centro-Nord da cui si distacca.

ultimo dato disponibile

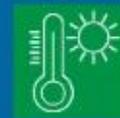


Disuguaglianze economiche e educative a contrasto

2024

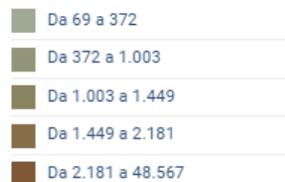
ISOLE DI CALORE

Tra giugno e agosto 2024 il 90,6% della popolazione residente nei capoluoghi CM è stato esposto a temperature superficiali di 40°C o più (media di 3 mesi). Si tratta di 8,4 milioni di persone, tra le quali oltre 1,3 milioni di bambini fino a 5 anni e anziani di 75 anni e più.

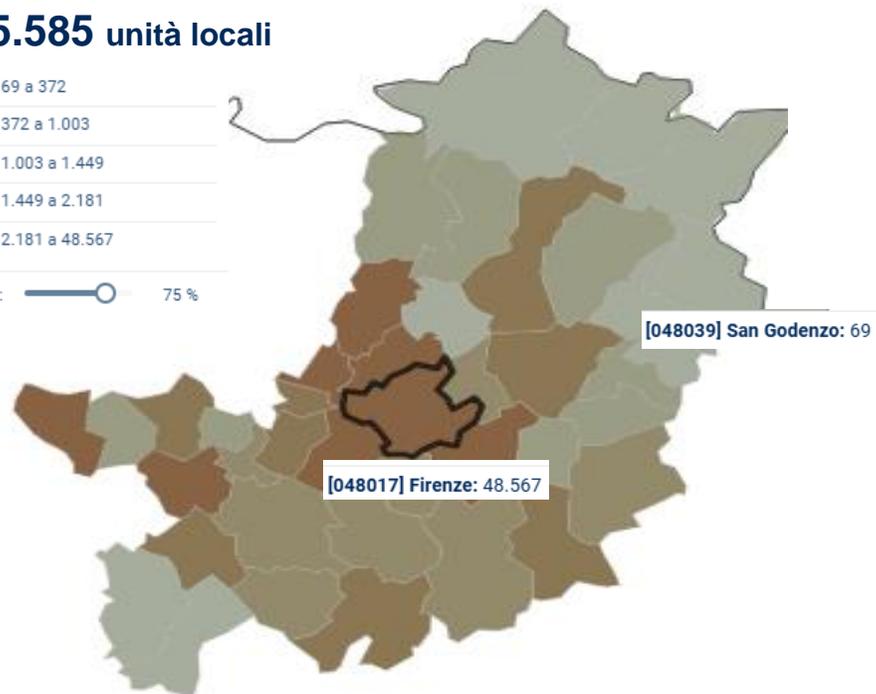


3.1 BesT | Report città metropolitane – ed. 2024. La Città Metropolitana di Firenze

105.585 unità locali



Opacità: 75 %

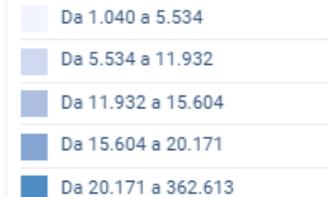


Indicatore: Numero di unità locali attive anno 2022.. **29%** della UL della toscana

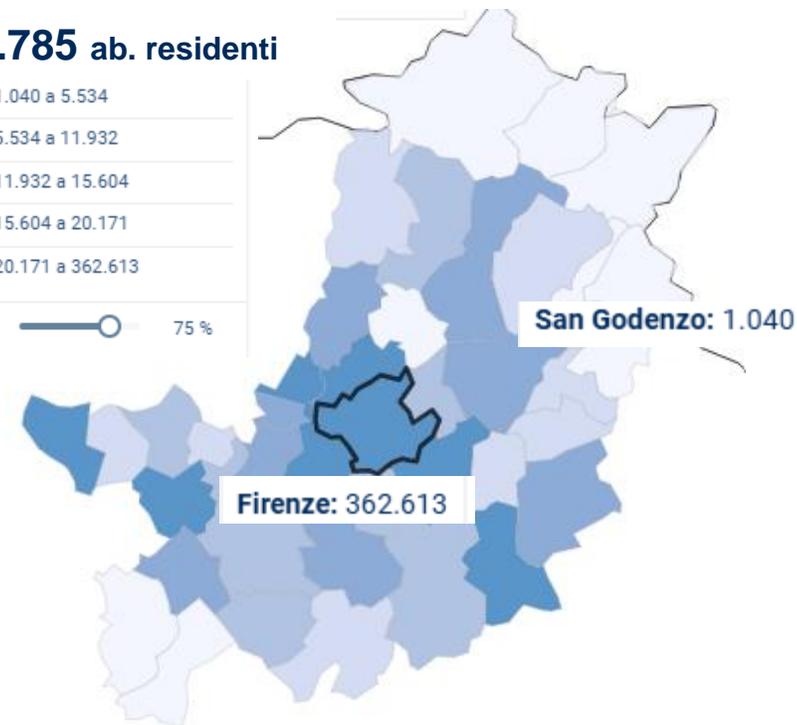
***53,9 % tasso di occupazione (15-89 anni).** Fonte: Istat, indagine FDL 2022

*** Toscana 51.3% e Italia 45,8%**

988.785 ab. residenti



Opacità: 75 %



Indicatore: Popolazione residente al 31 dicembre 2023

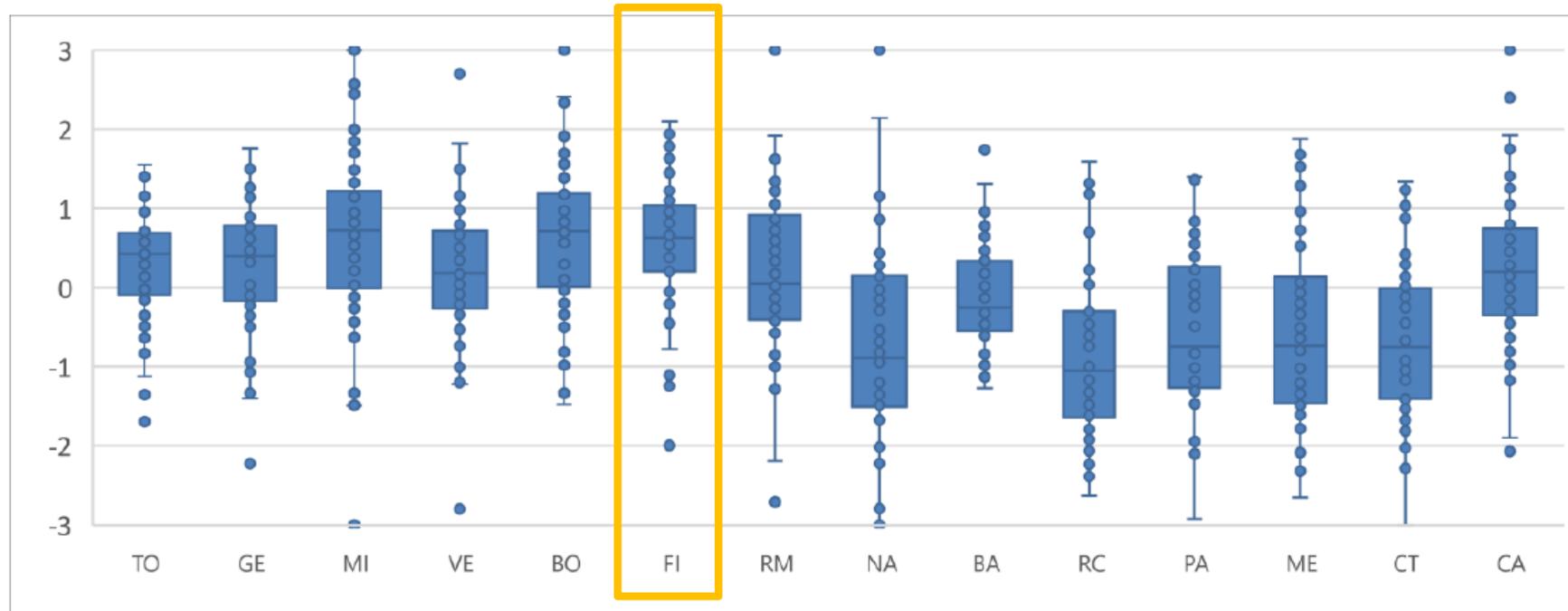
27% della popolazione toscana

4,6% della popolazione delle città metropolitane italiane

17 Comuni sono Aree interne (14% della pop. Residente e circa 6% di UL)

3.1 BesT | Report città metropolitane – ed. 2024

Figura 1.1 - Dispersione degli indicatori di benessere nelle città metropolitane. Ultimo anno disponibile (differenze standardizzate; Italia=0) (a)



Firenze ha la quota più alta di indicatori superiori alla media-Italia (82,3 per cento) e una minore variabilità, caratterizzata da valori meno estremi.

Fonte: Istat, indicatori Bes dei territori, edizione 2024

(a) Le differenze dal valore Italia sono standardizzate per rendere comparabili indicatori diversi per ordine di grandezza o unità di misura. La rappresentazione è proposta in termini di benessere, ovvero le differenze positive indicano un livello di benessere più alto, quelle negative un livello più basso (cfr. nota metodologica).

Indicazioni per la lettura: i rettangoli contengono il 50 per cento delle misure, mentre i baffi si estendono fino ai valori minimo e massimo, escludendo i valori anomali (rappresentati dai punti oltre i baffi). Maggiore è la lunghezza dei rettangoli e/o dei baffi, maggiore è la dispersione delle misure e, di conseguenza, più ampie sono le differenze tra gli indicatori.

3.1 BesT | Report città metropolitane – ed. 2024

Nella CM di Firenze tutti gli indicatori del dominio Salute rilevano vantaggi rispetto alla media nazionale.

Tavola 1.1 – Indicatori del domino Salute: valori dell'ultimo anno disponibile e differenze rispetto all'Italia
(a). Città metropolitane

Città Metropolitane Italia	Speranza di vita alla nascita (b)	Mortalità evitabile (0-74 anni) (c)	Mortalità infantile (d)	Mortalità per incidenti stradali (15-34 anni) (c)	Mortalità per tumore (20-64 anni) (c)	Mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso (65 anni e più) (c)
	2023 (*)	2021	2021	2022	2021	2021
Torino	83,5	19,8	1,6	0,4	7,5	35,2
Genova	83,4	17,7	2,1	0,5	7,5	33,2
Milano	84,4	17,0	2,1	0,3	7,3	30,1
Venezia	83,7	17,8	1,9	0,9	7,3	37,2
Bologna	83,9	17,4	2,4	0,6	6,9	28,1
Firenze	84,7	15,9	1,6	0,6	7,1	29,7
Roma	83,7	20,4	2,7	0,6	8,0	30,1
Napoli	81,2	27,1	3,3	0,5	10,4	28,7
Bari	83,4	20,6	3,1	0,3	7,9	37,6
Reggio di Calabria	82,1	21,0	3,4	0,1	8,7	24,8
Palermo	82,1	22,7	2,1	0,6	8,5	37,3
Messina	81,8	22,9	5,6	0,3	8,9	28,2
Catania	81,8	21,8	4,7	0,7	8,6	33,9
Caqliari	83,2	18,5	3,3	0,5	8,1	44,3
Italia	83,1	19,2	2,6	0,7	7,8	33,3

Fonte: Istat, indicatori Bes dei territori, edizione 2024

(a) La colorazione applicata alle celle rappresenta l'entità e la direzione della differenza tra la misura del territorio in esame e il valore dell'Italia. La rappresentazione è proposta in termini di benessere, ovvero le differenze positive (verde) indicano un livello di benessere più alto del valore Italia, quelle negative (rosse) un livello più basso. Per rendere comparabili indicatori diversi per ordine di grandezza o unità di misura, le differenze dal valore Italia sono state standardizzate, ovvero rapportate alla variabilità della distribuzione provinciale (cfr. nota metodologica.).

(b) Numero medio di anni.

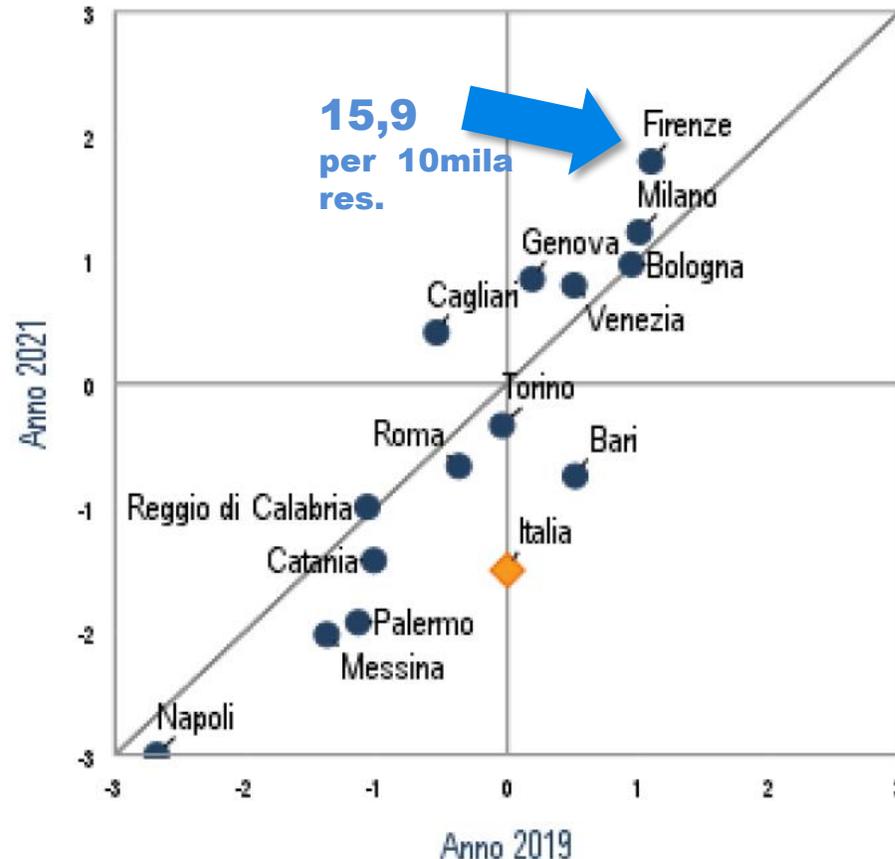
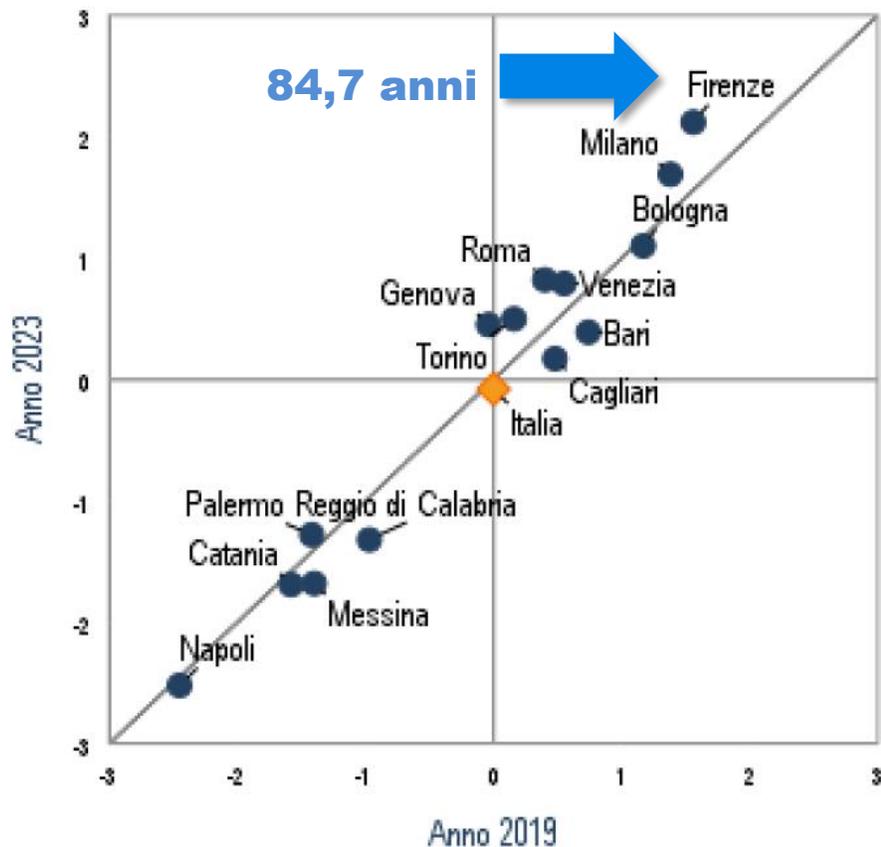
(c) Tassi standardizzati per 10.000 residenti.

(d) Per 1.000 nati vivi.

(*) Dati provvisori

3.1 BesT | Report città metropolitane – ed. 2024

Divari territoriali nella speranza di vita alla nascita (sx) e nella mortalità evitabile (dx) - Città metropolitane. Ultimo anno disponibile e confronto con il 2019 (valori standardizzati, Italia 2019 =0) (a)

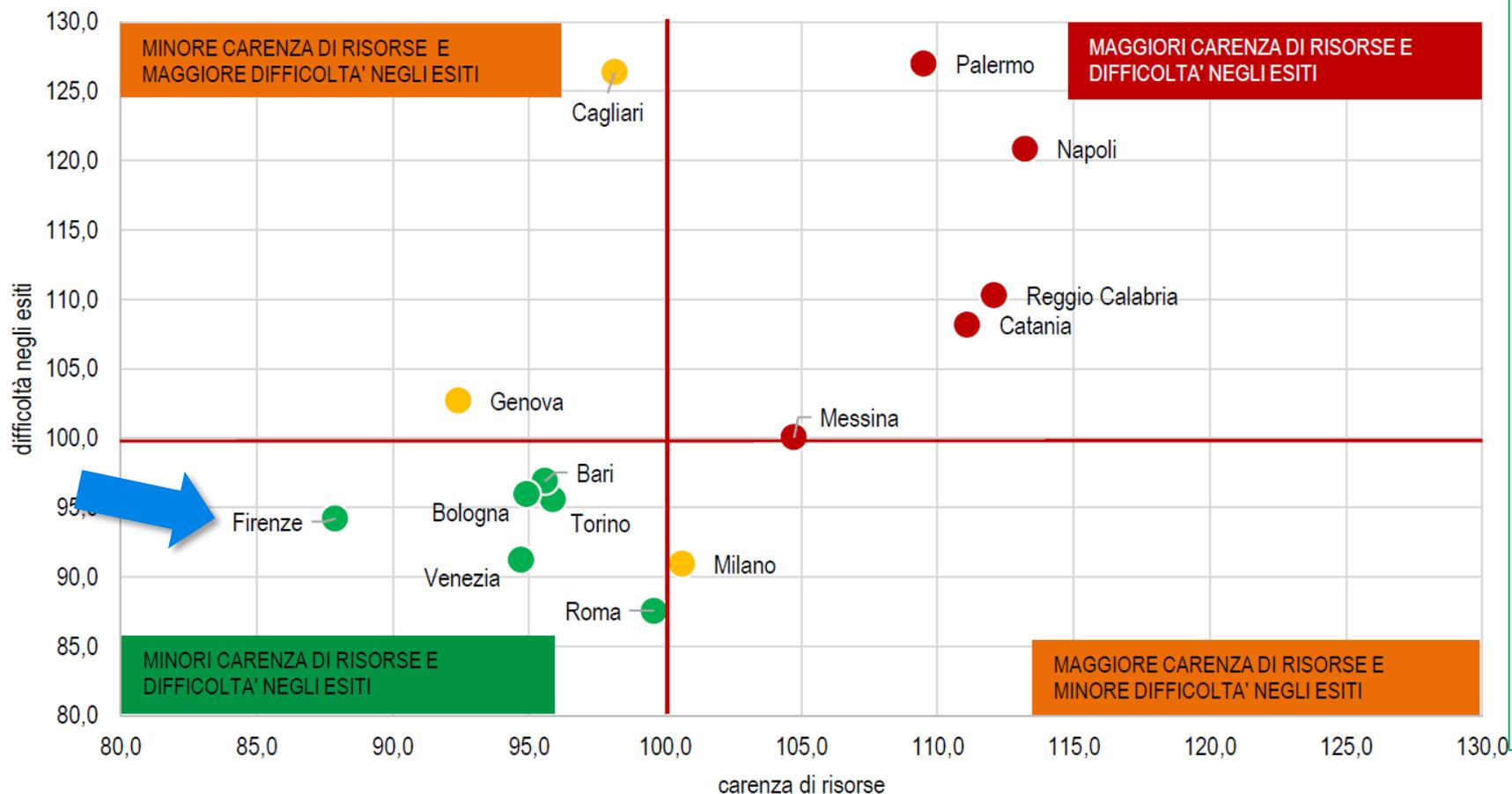


Fonte: Istat, indicatori Bes dei territori, edizione 2024

(a) Le differenze dal valore Italia sono standardizzate per rendere comparabili indicatori diversi per ordine di grandezza o unità di misura. La rappresentazione è proposta in termini di benessere, ovvero le differenze positive indicano un livello di benessere più alto, quelle negative un livello più basso (cfr. nota metodologica).

3.1 BesT | Report città metropolitane – ed. 2024

Figura A – Indici sintetici di Difficoltà negli esiti scolastici e di Carenza di risorse educative nelle città metropolitane. Ultimo anno disponibile (numeri puri)



A Firenze si rilevano in assoluto le **minori carenze nelle risorse educative**. Per dare qualche esempio, questa città metropolitana mostra, nel confronto con le altre, le **quote più basse di scuole senza mensa e senza palestra** (rispettivamente 23,6 per cento e 46,7 per cento), la seconda **quota più bassa di scuole prive di aula informatica** (58,8 per cento); **ed è tra le meno distanti dal target europeo sulla disponibilità di asili nido**, che è raggiunto e superato solo da Bologna.

3.1 BesT | Report città metropolitane – ed. 2024

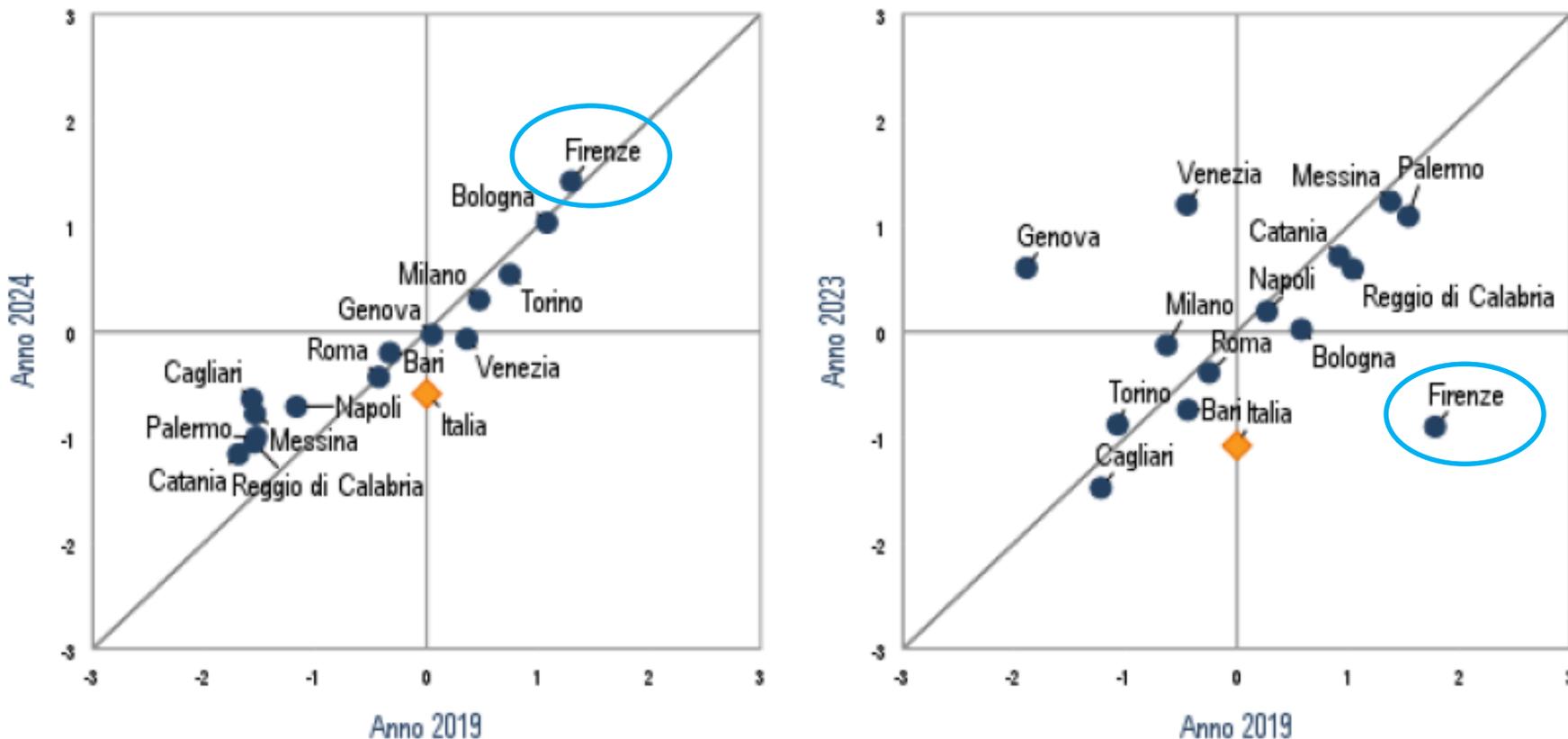
Tavola 1.4 – Indicatori del domino Benessere economico: valori dell'ultimo anno disponibile e differenze rispetto all'Italia (a). Città metropolitane

Città Metropolitane Italia	Reddito medio disponibile pro capite (b)	Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti (b)	Importo medio annuo pro-capite dei redditi pensionistici (b)	Pensionati con reddito pensionistico di basso importo (c)	Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie (c)
	2022	2022	2022	2022	2023
Torino	24.850	25.428	22.366	6,9	0,5
Genova	25.708	24.737	22.925	7,8	0,5
Milano	32.950	32.472	24.670	6,2	0,3
Venezia	21.915	21.717	21.159	6,6	0,6
Bologna	27.032	26.610	23.804	5,7	0,3
Firenze	24.722	23.687	22.207	6,1	0,4
Roma	24.392	24.243	23.869	10,6	0,6
Napoli	15.601	17.783	17.676	15,7	0,9
Bari	18.992	18.034	18.687	12,2	0,7
Reggio di Calabria	14.576	16.064	17.332	14,0	1,2
Palermo	15.816	17.281	18.735	12,7	1,2
Messina	16.673	15.170	18.318	13,7	1,1
Catania	16.101	17.533	17.355	12,7	1,3
Cagliari	21.789	18.397	21.631	10,5	0,6
Italia	21.089	22.808	20.312	9,2	0,6

La città metropolitana di Firenze si distingue in positivo per tutti gli indicatori e mostra una disuguaglianza contenuta.

3.1 BesT | Report città metropolitane – ed. 2024

Figura 1.6 – Divari territoriali nella partecipazione elettorale (sx) e nella quota di amministratori comunali con meno di 40 anni (dx)- Città metropolitane. Ultimo anno disponibile e confronto con il 2019 (valori standardizzati, Italia 2019 =0) (a)



La CM di Firenze ha il valore più alto per la **partecipazione alle elezioni** del Parlamento Europeo nel 2024 (al **65,1%**, oltre 15 punti percentuali in più della media-Italia) e per **la quota di amministratori comunali donne** (oltre il **41%** nel 2023); ma ha la **più bassa quota di amministratori comunali con meno di 40 anni**, con un **forte arretramento**, passando dal 38,3 per cento del 2019 (il valore più alto) al 19,5 per cento del 2023 .

Fonte: Istat, indicatori Bes dei territori, edizione 2024

(a) Le differenze dal valore Italia sono standardizzate per rendere comparabili indicatori diversi per ordine di grandezza o unità di misura. La rappresentazione è proposta in termini di benessere, ovvero le differenze positive indicano un livello di benessere più alto, quelle negative un livello più basso (cfr. nota metodologica).

3.1 BesT | Report città metropolitane – ed. 2024 *i capoluoghi*

I capoluoghi

SODDISFAZIONE PER LA VITA

PERSONE DI 14 ANNI E PIÙ

REGGIO DI CALABRIA

54,7%

percentuale **più alta** di persone molto soddisfatte per la propria vita

NAPOLI

33,8%

percentuale **più bassa** di persone molto soddisfatte per la propria vita

7,7 PUNTI
NAPOLI lo svantaggio del capoluogo rispetto alla città metropolitana

anno 2022, nuovi indicatori da Censimento

PERSONE SU CUI CONTARE

PERSONE DI 14 ANNI E PIÙ

REGGIO DI CALABRIA

88,8%

percentuale **più alta** di persone con parenti su cui contare

PALERMO

62,2%

percentuale **più bassa** di persone con vicini su cui contare

80% CITTÀ METROPOLITANE persone con parenti su cui contare

anno 2022, nuovi indicatori da Censimento

ISTRUZIONE MEDIO-ALTA

PERSONE TRA I 25 E I 64 ANNI

BOLOGNA

80,3%

percentuale **più alta** di persone con almeno il diploma

CATANIA

56,6%

percentuale **più bassa** di persone con almeno il diploma

23,7 PUNTI
DIVARIO la differenza tra Bologna e Catania

anno 2022, Censimento della Popolazione

OCCUPATI

PERSONE TRA I 20 E I 64 ANNI

NORD ITALIA

OLTRE IL 70%

in **tutti** i capoluoghi metropolitani

MEZZOGIORNO

CIRCA IL 50%

Napoli, Catania e Palermo i valori **più bassi**

24,7 PUNTI
DIVARIO tra Milano e Bologna (74,7%) e Catania (50,0%)

anno 2022, Censimento della Popolazione

PERCEZIONE DI SICUREZZA NELLA ZONA DI ABITAZIONE

PERSONE DI 14 ANNI E PIÙ; PER 100 FAMIGLIE

MESSINA

69,3%

capoluogo di CM con la **maggiore percentuale** di persone che si sentono sicure da sole quando è buio

NAPOLI

57,7%

unico capoluogo di CM con più di una famiglia su due che considera a rischio di criminalità la zona in cui vive



SVANTAGGIO DEI CAPOLUOGHI
le percentuali di persone che si sentono sicure camminando al buio da sole sono sempre più basse rispetto alle città metropolitane

anno 2022

USO DEL SUOLO

IMPERMEABILIZZAZIONE DA COPERTURA ARTIFICIALE E AREE NATURALI PROTETTE

MESSINA E VENEZIA

bassa impermeabilizzazione e **alta** incidenza di aree protette

TORINO E MILANO

alta impermeabilizzazione e **bassa** incidenza di aree protette



AREE PROTETTE NELLE CITTÀ
a Venezia e Messina la più alta incidenza dei siti Natura 2000: Laguna di Venezia e Monti Peloritani

anno 2022, % kmq di superficie

MORTALITÀ EVITABILE

PERSONE TRA 0 E 74 ANNI, TASSO STANDARDIZZATO

CAGLIARI

18,0

unico capoluogo del Mezzogiorno con un tasso **inferiore** alla media-Italia

TORINO

20,0

unico capoluogo del Nord con un tasso **più alto** della media-Italia

GAP NAPOLI-FIRENZE
14 punti lo svantaggio di Napoli (29,3) rispetto a Firenze (14,9)

anno 2021, per 10mila residenti

MORTALITÀ PER DEMENZE

PERSONE CON PIÙ DI 65 ANNI, TASSO STANDARDIZZATO

FIRENZE

25,4

tasso **più basso** di mortalità per demenze

CAGLIARI

43,0

tasso **più alto** tra i 14 capoluoghi di CM

69,3% la variazione tra i tassi di Cagliari e Firenze

anno 2021, per 10mila residenti

3.1 BesT | Report città metropolitane – ed. 2024

Figura 3.5 - Tasso di occupazione della popolazione di 20-64 anni per tipologia di comune. Città metropolitane. Anno 2022. (valori percentuali)

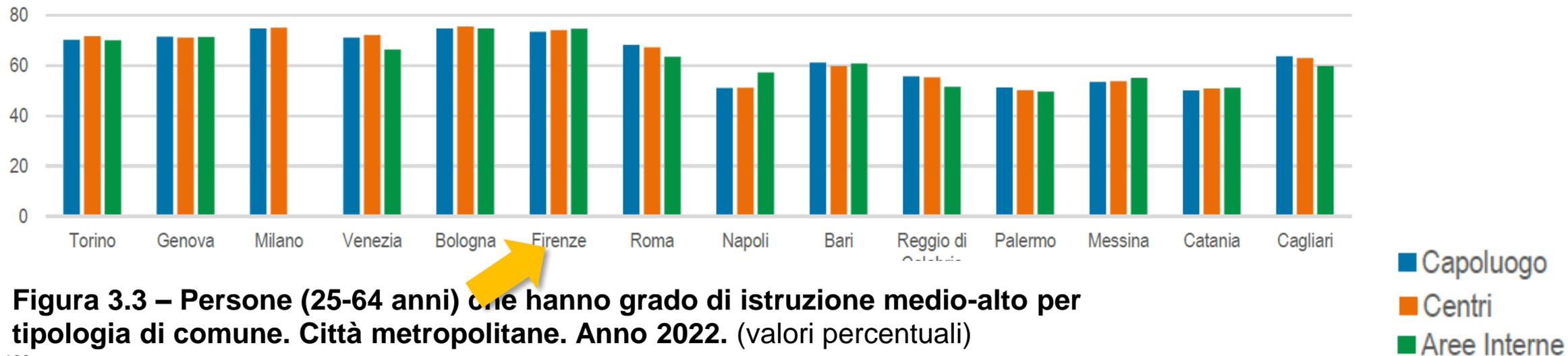
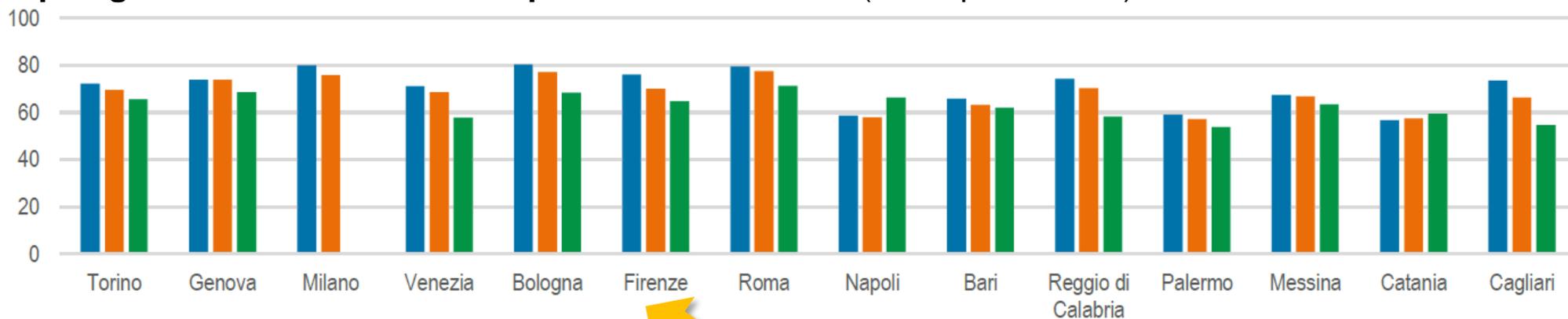


Figura 3.3 – Persone (25-64 anni) che hanno grado di istruzione medio-alto per tipologia di comune. Città metropolitane. Anno 2022. (valori percentuali)



3.1 BesT | Report città metropolitane – ed. 2024

Figura 2.4 – Famiglie che dichiarano di percepire molto o abbastanza rischio di criminalità nella zona in cui abitano. Anno 2022. Comuni capoluogo e città metropolitane (valori percentuali)

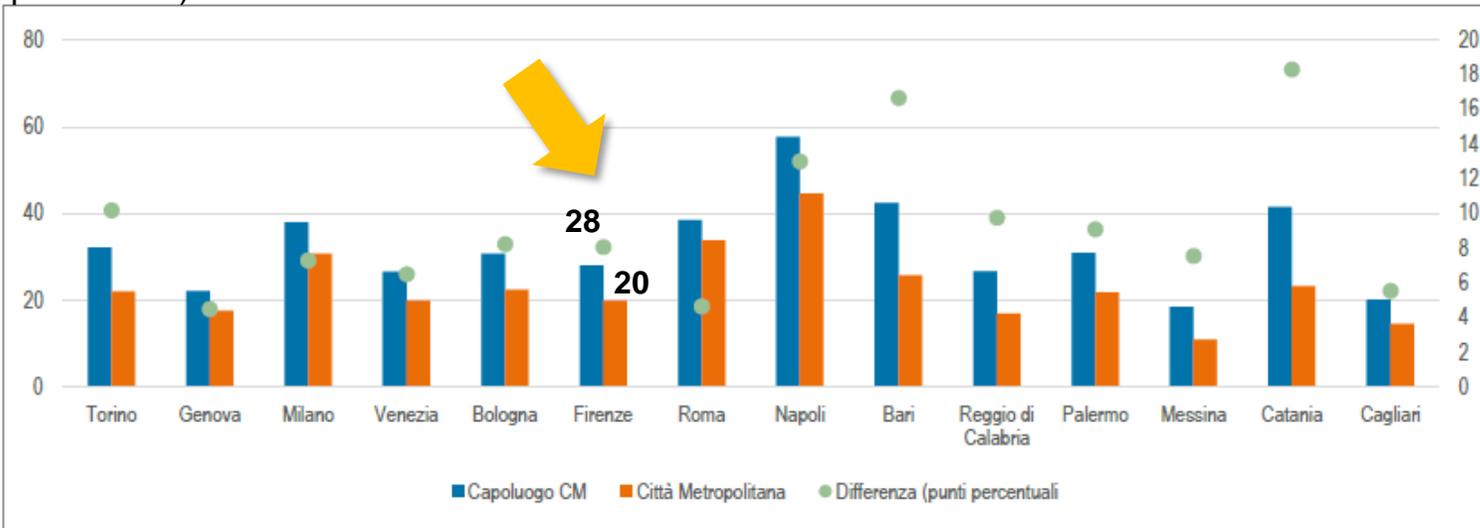
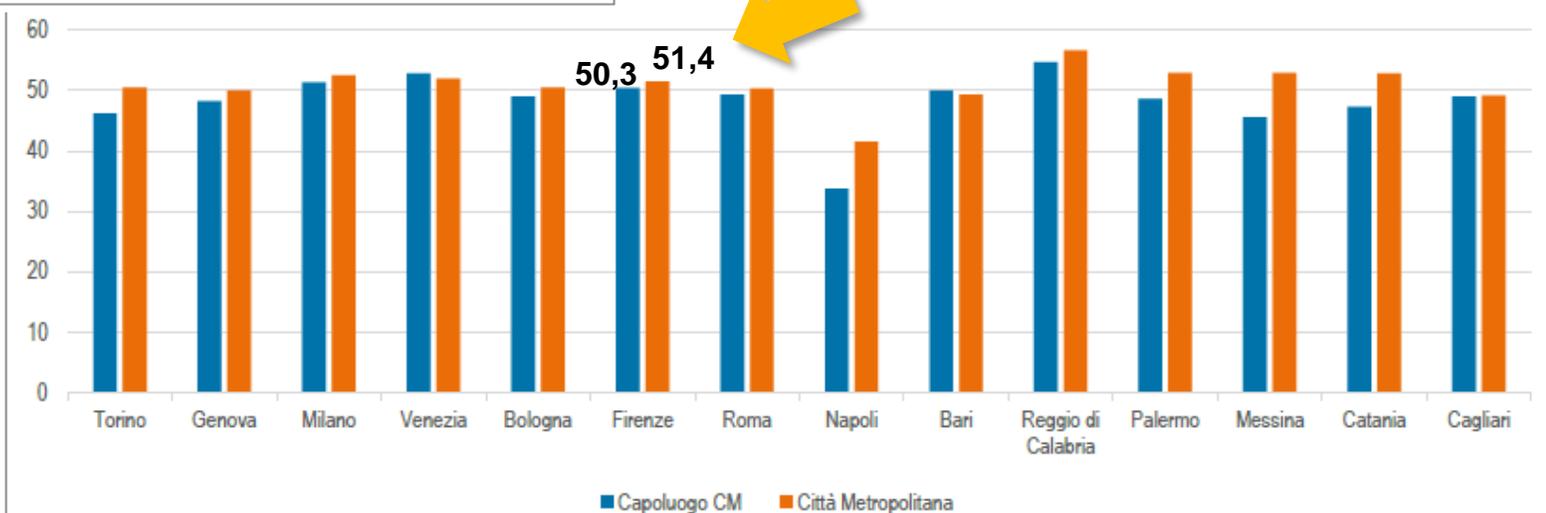


Figura 2.6 – Persone di 14 anni e più molto soddisfatte per la propria vita. Anno 2022. Comuni capoluogo e Città metropolitane (valori percentuali)



La percentuale di uomini molto soddisfatti per la propria vita è generalmente maggiore rispetto alle donne, sia nei capoluoghi che nelle città metropolitane.

Nella città metropolitana di Firenze è di 2,8 punti percentuali di differenza.

Fonte: Istat, Censimento Permanente della popolazione e delle abitazioni

grazie

SABINA GIAMPAOLO | giampaol@istat.it